



Piazza E. Giacomini 30 – 06034 Foligno (Pg)

COD.FIS. E P.IVA 02204070540

BILANCIO AL **31.12.2013**

Sommario

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2013.....	<i>pag.</i>	2
Bilancio al 31.12.2013.....	<i>pag.</i>	16
Nota integrativa al bilancio al 31.12.2013.....	<i>pag.</i>	24
Relazione del Collegio Sindacale.....	<i>pag.</i>	45

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 -06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2013

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute si evidenzia che, l'ultimo esercizio chiuso al 31.12.2013, ha portato una perdita di **€ 78.608**.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, così come da Verbale n. 137 del 29.03.2014, ha ritenuto opportuno usufruire del differimento dei termini ordinari per l'approvazione del bilancio d'esercizio così come previsto - in conformità all'art. n. 2364, comma 2 c.c. - dall'art. 10 dello Statuto Societario per i seguenti motivi:

- l'esigenza di avere dei chiarimenti relativi agli effetti civilistici della nuova norma sulla rivalutazione dei beni aziendali. Non esiste infatti allo stato attuale alcuna disposizione ufficiale da parte dell'Agenzia delle Entrate che chiarisca se l'attuale norma di rivalutazione (art. 1. c. 143 della legge n. 147 del 2013) preveda che "il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto a fini civilistici pur in assenza del pagamento della relativa imposta sostitutiva;
- la necessità di attendere la composizione del nuovo Consiglio Comunale, affinché lo stesso possa recepire le modifiche allo Statuto Sociale prima che si proceda all'approvazione del bilancio dell'anno 2013. Modifiche inerenti l'art. 17 dello Statuto Sociale così come indicato dalla delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 20.03.2014, in cui è stata stabilita la riduzione dei componenti del CdA della Società da n. 5 membri a n. 3, con la contestuale previsione della figura dell'Amministratore Unico.

Situazione della società

La Società svolge la propria attività nel settore della gestione delle farmacie comunali.

Costituitasi il 18 gennaio 1999, mediante atto di trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Foligno ai sensi della L. n. 127/97 art. 17 comma 51 e seguenti, l'AFAM S.p.A. è subentrata, ex lege, in tutti i rapporti contrattuali della pre-esistente Azienda Speciale.

Nel novembre 2002, il Comune di Foligno e l'AFAM S.p.A., hanno sottoscritto il nuovo ed attuale contratto di servizio che ha previsto l'affidamento della gestione per 50 anni, con un canone di affitto d'azienda pari al 3% del fatturato dell'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio 2013, per la prima volta dopo diversi anni di costante crescita, la società ha vissuto un periodo molto complesso nel quale ha cercato di contrastare il repentino calo di fatturato che ha coinvolto l'intero sistema farmacia.

Già nell'anno 2012 si era manifestata una profonda debolezza economica nel settore che ha perdurato per tutto l'anno 2013 e che ha prodotto una profonda contrazione dei consumi delle famiglie con un calo del reddito disponibile.

A fronte di ciò la società ha rilevato una costante riduzione dei volumi di fatturato rispetto all'anno appena passato del **2,6%**, che unitamente alla riduzione dell'anno precedente ha comportato complessivamente un calo di fatturato di oltre il 10% in soli due anni.

Qui di seguito si può riassumere il quadro di operatività tra il 2013 ed il 2012:

	2013	2012	%
Clienti	310.894	331.736	- 6,3
Vendite	452.060	479.430	- 5,7
Ricette	230.338	231.641	- 0,6

Dallo schema sopra riportato emerge come nel 2013 sia stato continuo un calo sia delle vendite che di clientela con percentuali che si attestano intorno al 6%; mentre una più leggera riduzione del numero delle ricette, ma che comunque è sempre in costante calo dal lato della remunerazione.

Naturalmente tale variazione in considerazione della struttura rigida dei costi della società mette a dura prova il raggiungimento del *break even point* della stessa essendo alcuni di essi incompressibili.

Infatti, anche quest'anno l'AFAM ha garantito l'erogazione al Comune di Foligno del canone per l'affitto del ramo d'azienda in forza del contratto stipulato nel 2002 pari ad **€ 222.505** iva compresa (€ 245.690 iva compresa, dato 2012), il cui impatto in bilancio in una fase di contrazione dei volumi di

fatturato e dei margini complessivi ha contribuito a generare in modo consistente la perdita finale d'esercizio.

Essendo, infatti, il canone impostato sulla base di una percentuale, pari al 3%, sul volume di fatturato dell'esercizio precedente a prescindere dal risultato di gestione dell'anno determina un irrigidimento di gestione che in più di una occasione è stata manifestata dall'Organo Amministrativo all'Ente proprietario.

In questo schema è possibile evincere quale sarebbe stato il risultato di gestione ante imposte della società in presenza o meno del canone di affitto d'azienda.

C O N T O E C O N O M I C O

	A	B
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	6.288.256	6.288.256
5 Altri ricavi e proventi	267.569	267.569
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	6.555.825	6.555.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.445.778)	(4.445.778)
7 Servizi	(428.616)	(428.616)
8 Godimento beni di terzi	(299.631)	(117.249)
9 Costi per il personale	(1.343.154)	(1.343.154)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(66.857)	(66.857)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(38.193)	(38.193)
14 Oneri diversi di gestione	(24.402)	(24.402)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.646.631)	(6.464.249)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	(90.806)	91.575

Dallo schema sopra riportato si può osservare nella colonna A la chiusura del Conto economico in presenza del canone di affitto d'azienda; mentre nella colonna B il risultato escludendo tale canone, attraverso una riduzione dei costi di godimento beni di terzi.

In questa fase di mercato è innegabile che qualsivoglia società debba indirizzare il più possibile la sua struttura verso componenti variabili di costo al fine di poter essere sempre più dinamica e pronta a porre in essere azioni efficaci per contrastare la crisi del mercato.

Se a questo aspetto aggiungiamo una forte connotazione sociale della stessa attraverso la presenza in zone con marginalità negativa quali ad esempio nella Fraz. Colfiorito e nella fraz. di Casenove, zone in cui la società, pur rimettendo da un punto di vista economico ha comunque rilanciato e rimarcato la sua presenza sempre nell'ottica di servizio pubblico.

Anche in questo caso l'Organo Amministrativo, pur conscio della marginalità negativa dei due centri di costo sopra citati ha comunque di concerto con il socio di maggioranza voluto affermare con forza la sua presenza rimarcando la necessità di una riduzione sui canoni di gestione, al fine di poter avere maggiori spazi per investimenti necessari al rilancio economico degli stessi.

Sempre nel rispetto del ruolo pubblico della società AFAM S.p.A. anche nel corso del 2013 si è proseguito nella politica di sconti a favore della propria clientela con sconti complessivi pari a circa **€ 197.829** (iva compresa) (€ 283.267 iva compresa, dato 2012).

Il tutto sempre più per rimarcare il ruolo di calmieratore della società all'interno del mercato farmacia del comune di Foligno attraverso politiche aggressive dal lato dei prezzi.

In particolare, è doveroso sottolineare che le farmacie comunali AFAM costituiscono oggi un canale di dispensazione dei medicinali parallelo rispetto a quello delle farmacie private, con le quali innescano meccanismi di concorrenza, che rendono migliore e più efficiente il servizio professionale prestato ai pazienti.

Intervenendo, nelle dinamiche competitive già esistenti tra le farmacie private, l'AFAM, infatti, concorre alla creazione di un sistema di mercato ben strutturato, in grado di assicurare elevati standard di qualità.

Premesso quanto sopra, purtroppo nel corso del 2013 si sono concretizzati alcuni aspetti di cui l'Organo Amministrativo ne ha avuto coscienza solo verso la chiusura dell'esercizio 2013 e che hanno modificato le previsioni sia di Budget che di Piano Industriale.

Infatti, solo nel mese di luglio del 2013 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL, che in precedenza era stato disdetto dall'Associazione di categoria alla quale AFAM aderisce, fissando delle tabelle di erogazione di un importo "una tantum" a favore di dipendenti delle Aziende Pubbliche aderenti ad ASSOFARM, non prevedibile né preventivabile e che nel bilancio 2013 ha inciso per circa **€ 30.000**, che unitamente agli effetti della Legge 135/2012 c.d. spending review che ha generato una perdita di marginalità pari a circa di **€ 50.000** ha di fatto comportato la perdita per l'esercizio 2013.

A fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione prontamente ha provveduto a rielaborare il Piano Industriale 2013 – 2015, sulla base delle risultanze al 31.12.2013.

Pertanto sempre più nuovi compiti, saranno chiamate a svolgere le farmacie comunali nell'immediato futuro che, tuttavia, richiederanno investimenti sia in risorse umane che nella riqualificazione delle proprie sedi orientate verso un concetto di "casa della salute" o "presidi di primo soccorso".

Il tutto, nell'ottica del rafforzamento della propria funzione sociale e della presenza sanitaria sul territorio, al fine di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze della popolazione e, soprattutto, delle fasce più deboli e bisognose di attenzioni.

Inoltre è doveroso, precisare che la società ha continuato a svolgere un costante servizio agli utenti, attraverso i servizi di prenotazione CUP addirittura, in considerazione di una diversa organizzazione dei servizi da parte della AUSL N. 2, come si evince dalla tabella:

Sede	Prenotazioni CUP 2013	Prenotazioni CUP 2012
Via dell'Ospedale	27.182	28.220
Via Roma	14.759	16.170
Via Trasimeno	8.119	8.777
Via Adriatica	2.797	2.954
Via R. Sanzio	11.498	11.536
Totale	64.355	67.657

E' poi proseguita l'attività nell'ambito delle certificazioni aziendali, che si possono riassumere in:

- Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2008;
- Mantenimento della Certificazione Responsabilità Sociale SA8000:2008;
- Mantenimento della Certificazione HACCP - UNI 10854:1999;
- Mantenimento dei c.d. "Circoli della Qualità", con incontri periodici per la condivisione delle strategie aziendali tra Consiglio di Amministrazione e Direttori delle singole farmacie;
- Operatività del modello di controllo per i reati contro la Pubblica Amministrazione, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, attraverso l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, che svolge in modo indipendente la sua attività di controllo ed ispezione.

Si segnalano, inoltre, ai sensi dell'art. 2428, le sedi in cui viene svolta l'attività:

- 1) Farmacia n. 1, Via dell'Ospedale
- 2) Farmacia n. 2, Via Roma
- 3) Farmacia n. 3, Via Trasimeno
- 4) Farmacia n. 4, Via Adriatica – Colfiorito
- 5) Farmacia n. 5, Via R. Sanzio
- 6) Dispensario Via Macerata – Casenove

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Analizzando il contesto ambientale in cui opera la società, si evidenzia come il quadro normativo in cui la stessa opera, è molto complesso, con norme sia di diritto pubblico, sia di diritto privato speciale che delle ordinarie norme del Codice Civile per la parte non regolata dalle norme speciali.

Nello specifico, l'evoluzione della stessa domanda del mercato di riferimento, si differenzia da ogni altro settore commerciale sotto molteplici aspetti, tutti legati alla natura dei beni venduti e dei servizi offerti e all'esistenza di una forte interdipendenza fra i diversi interessi economici e sociali dei numerosi agenti coinvolti. L'attuale presenza delle farmacie sul territorio nazionale è capillare. Infatti esiste almeno una farmacia in ciascuno degli oltre 8.000 Comuni italiani. A livello nazionale una farmacia serve in media 3.364 abitanti. Si tratta del rapporto più vicino al dato medio europeo. Il numero delle farmacie è destinato ad aumentare a seguito della nuove aperture previste in base al D.L. n. 1/2012.

Rapporto farmacie/abitanti in Italia (marzo 2013)					
REGIONE	NUMERO FARMACIE			ABITANTI	ABITANTI PER FARMACIA
	COMPLESSIVE	PRIVATE*	PUBBLICHE**		
VALLE D'AOSTA	49	43	6	126.620	2.584
PIEMONTE	1.552	1.450	102	4.357.663	2.808
LIGURIA	597	573	24	1.567.339	2.625
LOMBARDIA	2.832	2.384	448	9.700.881	3.425
VENETO	1.331	1.224	107	4.853.657	3.647
BOLZANO	124	118	6	504.708	4.070
TRENTO	165	141	24	524.877	3.181
FRIULI-V.GIULIA	385	360	25	1.217.780	3.163
EMILIA-ROMAGNA	1.249	1.038	211	4.341.240	3.476
MARCHE	501	424	77	1.540.688	3.075
TOSCANA	1.117	890	227	3.667.780	3.284
LAZIO	1.491	1.333	158	5.500.022	3.689
UMBRIA	272	219	53	883.215	3.247
ABRUZZO	503	465	38	1.306.416	2.597
MOLISE	168	164	4	313.145	1.864
CAMPANIA	1.615	1.558	57	5.764.424	3.569
PUGLIA	1.107	1.083	24	4.050.072	3.659
BASILICATA	206	202	4	577.562	2.804
CALABRIA	760	759	1	1.958.418	2.577
SICILIA	1.442	1.430	12	4.999.854	3.467
SARDEGNA	573	567	6	1.637.846	2.858
Totale nazionale	18.039	16.425	1.614	59.394.207	3.293

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Evidenziato il quadro normativo si segnala che, anche nel corso del 2013 la spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, ha fatto registrare una diminuzione del -2,5% rispetto al 2012. Prosegue, quindi, la tendenza al calo della spesa, in atto negli ultimi 6 anni. Continua, invece, ad aumentare il numero delle ricette, cresciuto nel 2013 del +2,6%.

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nel 2013 un risparmio di circa 525 milioni di euro, ai quali vanno sommati circa 72 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay -back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel 2013 in oltre 200 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2013, è stato di circa 800 milioni di euro.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
Fatturato	6.288.256	6.458.831
Valore della produzione	6.555.825	6.720.311
Risultato prima delle imposte	-74.108	26.491

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
Margine operativo lordo (MOL)	43.199	120.696
Risultato operativo	-23.658	40.019
EBIT normalizzato	-80.166	-20.213
EBIT integrale	-74.108	26.491

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
ROE netto - (Return on Equity)	-4,69	0,19
ROI - (Return on Investment)	-0,53	0,87
ROS - (Return on Sales)	-0,36	0,60

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio - lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	549.314	Capitale sociale	1.479.888
Imm. materiali	1.380.463	Riserve	194.474
Imm. finanziarie	587.956		
Attivo fisso	2.517.733	Mezzi propri	1.674.362
Magazzino	806.669		
Liquidità differite	646.128		
Liquidità immediate	504.678		
Attivo corrente	1.957.475	Passività consolidate	945.048
		Passività correnti	1.855.799
Capitale investito	4.475.208	Capitale di finanziamento	4.475.208

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
Margine primario di struttura	-255.415	-215.176
Quoziente primario di struttura	0,87	0,89
Margine secondario di struttura	652.786	643.454
Quoziente secondario di struttura	1,37	1,37

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
Quoziente di indebitamento complessivo	1,67	1,64
Quoziente di indebitamento finanziario	0,21	0,21

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31.12.2013	31.12.2012
Margine di disponibilità	101.676	43.088
Quoziente di disponibilità	1,05	1,02
Margine di tesoreria	-704.993	-779.172
Quoziente di tesoreria	0,62	0,60

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Cod. Civ. di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si può segnalare che:

- la società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non sussistono particolari rischi di mercato a condizione che non sussistano fattori esterni che potrebbero avere un impatto sui risultati aziendali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	4	4	3	4	1	1	1	1				
Donne (numero)	2	2	10	10	2	2	1	1	4	4	1	1

Anzianità lavorativa	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
< a 2 anni A	1	1								4	1	1
Da 2 a 5 anni B	1		4	5					4			
Da 6 a 12 anni C	3	4	7	7	1	1	1	1				
Oltre i 12 anni D	1	1	2	1	2	2	1	1				

Tipo contratto	Quadri		Farmacisti		Coadiutori		Impiegati		Add. CUP		Commesso	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Contratto a tempo indeterminato	6	6	10	11	3	3	2	2				
Contratto a tempo determinato												
Contratto a tempo indeterminato p.t.			3	3					4	4	1	1
Altre tipologie												

Ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1 si dà atto che non sussistono attività di ricerca e sviluppo.

Documento programmatico sulla sicurezza

Pur essendo eliminato l'obbligo di predisporre ed aggiornare il Documento programmatico sulla sicurezza, la Società rende valido quanto elaborato sino ad oggi e mantiene gli obblighi previsti dall'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	2.710
Beni inf. € 516,46	1.118
Arredamenti	2.027
Macch., Appar., Attr. Varie	5.605
Macchine ufficio elettroniche	7.600
Registratore di cassa	1.080
Impianti condiz. e termoelettrici	1.700
Totale	21.840

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si precisa che la società non appartiene ad alcun gruppo societario e, pertanto, non ha in essere rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle.

Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

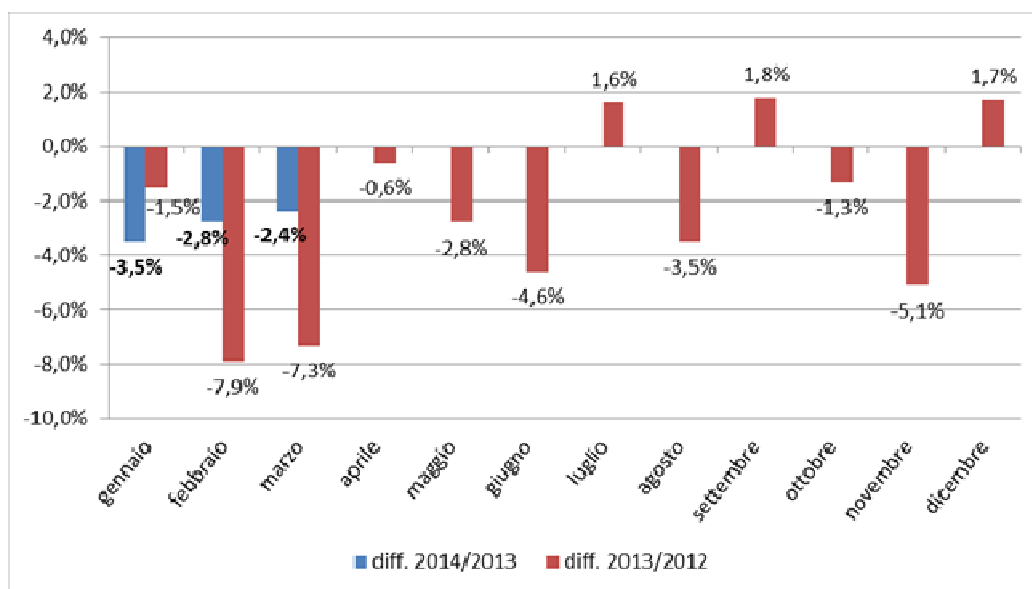
In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Evoluzione della gestione

La spesa farmaceutica convenzionata netta SSN, nel primo trimestre 2014, ha fatto registrare una diminuzione del -2,9% rispetto allo stesso periodo del 2013. Prosegue, quindi, il calo della spesa che nel 2013 (per il settimo anno consecutivo) era diminuita del -2,5%. Continua, anche se attenuata, la tendenza all'aumento del numero delle ricette, cresciuto del +0,6%, mentre nel 2013 l'aumento era stato pari al +2,6%.

Nel periodo gennaio-marzo 2014 le ricette sono state oltre 158 milioni, pari a 2,65 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 291 milioni, con un aumento del +0,6% rispetto al 2013. Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 4,9 confezioni di medicinali a carico del SSN.

Grafico n. 1 - Spesa farmaceutica netta SSN: differenziale rispetto a stessi mesi anno precedente



L'andamento della spesa nei primi mesi del 2014 è influenzato dal calo del valore medio netto delle ricette (-3,4%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso. Il prezzo medio dei medicinali prescritti in regime di SSN è diminuito del -21,6% negli ultimi 5 anni.

Si segnala che, in base ai primissimi dati disponibili relativi a marzo 2014, sembra evidenziarsi una riduzione costante della spesa almeno nei primi mesi dell'anno in corso, come si può evidenziare negli schemi sotto riportati:

**ANDAMENTO DEGLI INCASSI DA VENDITE
CON RICETTE DELLE SINGOLE FARMACIE AFAM**

SPESA FARMACEUTICA LORDA 2014/2013								
	MED NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-2,80%	-6,10%	-2,28%	-2,21%	-5,96%	-5,97%	8,22%	1,26%
FEBBRAIO	-2,10%	-4,70%	-4,34%	-7,31%	-3,16%	-1,45%	-15,32%	1,24%
MARZO	-1,60%	-5,40%	-4,35%	-9,15%	-6,62%	-6,64%	9,38%	3,50%
TOTALE	-2,17%	-5,40%	-3,66%	-6,22%	-5,25%	-4,69%	0,76%	2,00%

**ANDAMENTO PERCENTUALE DEL NUMERO
DELLE RICETTE GESTITE DALLE FARMACIE AFAM**

RICETTE 2014/2013								
	MEDIA NAZ.	UMBRIA	AFAM	F1	F2	F3	F4+F6	F5
GENNAIO	-0,10%	0,30%	-0,39%	-5,92%	2,52%	-1,23%	6,89%	1,75%
FEBBRAIO	0,60%	1,40%	-3,91%	-5,51%	-5,61%	-6,31%	-5,94%	3,32%
MARZO	1,20%	0,80%	-0,24%	-4,23%	-1,89%	-2,45%	11,00%	5,15%
TOTALE	0,57%	0,83%	-1,51%	-5,22%	-1,66%	-3,33%	3,98%	3,41%

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la copertura della perdita dell'esercizio pari ad € 78.608, gli amministratori propongono di procedere alla copertura della stessa attraverso l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2013 e la proposta di copertura della perdita sopra indicata.

Foligno, 24.05.2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Bilancio al 31.12.2013

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31.12.2013	31.12.2012
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>I Immobilizzazioni immateriali</u>		
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.970	0
5 Avviamento	490.634	503.545
7 Altre imm. immateriali	56.710	75.028
Totale I	549.314	578.573
<u>II Immobilizzazioni materiali</u>		
1 Terreni e fabbricati	1.263.934	1.273.724
3 Attrezzature ind. e comm.	116.529	115.849
Totale II	1.380.463	1.389.573
<u>III Immobilizzazioni finanziarie</u>		
1 Partecipazioni		
2 Crediti		
a) verso controllate		
b) verso collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
4 Azioni proprie		
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</u>	1.929.777	1.968.146

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.850	2.500
4 Prodotti finiti e merci	758.733	797.276
Totale I	761.583	799.776

II Crediti

1 Verso clienti		
a) entro esercizio succ.	354.172	366.092
Totale 1	354.172	366.092
2 Verso controllate		
3 Verso collegate		
4 Verso controllanti		
4 bis Crediti tributari		
a) entro esercizio succ.	61.858	79.701
Totale 4 bis	61.858	79.701
4 ter Imposte anticipate		
a) entro esercizio succ.	40.286	14.315
Totale 4 ter	40.286	14.315
5 Verso altri		
a) entro esercizio succ.	189.812	151.269
b) oltre esercizio succ.	587.956	667.627
Totale 5	777.768	818.896
Totale II	1.234.084	1.279.004

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV Disponibilità liquide

1 Depositi bancari e postali	470.496	530.891
3 Denaro e valori in cassa	34.182	18.968
Totale IV	504.678	549.859

TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	2.500.345	2.628.639
-------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2 Ratei e risconti	45.086	22.484
TOTALE RATEI E RISCONTI	45.086	22.484

TOTALE ATTIVITA'	4.475.208	4.619.269
-------------------------	------------------	------------------

<u>PASSIVO</u>	31.12.2013	31.12.2012
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.479.888	1.479.888
II Riserva sovrapp. azioni	21.217	21.217
IV Riserva legale	40.811	40.642
VII Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	211.054	207.832
8 Riserva da arrotondamento	0	(1)
Totale VII	211.054	207.831
IX Utile (perdita) dell'es.	(78.608)	3.393
TOT.PATRIMONIO NETTO	1.674.362	1.752.971

B) FONDI RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	617.285	566.333
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1 Obbligazioni ordinarie		
2 Obbligazioni convertibili		
3 Debiti verso soci per finanziamenti		
4 Debiti v/banche		
a) entro l'esercizio succ.	27.638	26.947
b) oltre l'esercizio succ.	318.554	346.191
Totale 4	346.192	373.138
5 Debiti v/altri finanziatori		
6 Acconti		
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio succ.	1.633.019	1.728.011
Totale 7	1.633.019	1.728.011
8 Debiti rappr.da titoli di credito		

9 Debiti v/controllate		
10 Debiti v/collegate		
11 Debiti controllanti		
12 Debiti tributari		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	29.933	46.584
Totale 12	29.933	46.584
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	49.898	48.926
<i>b)</i> oltre l'esercizio succ.	9.208	13.366
Totale 13	59.106	62.292
14 Altri debiti		
<i>a)</i> entro l'esercizio succ.	115.311	89.940
Totale 14	115.311	89.940
TOTALE DEBITI	2.183.561	2.299.965

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

TOTALE PASSIVITA'	4.475.208	4.619.269
--------------------------	------------------	------------------

CONTO ECONOMICO

31.12.2013

31.12.2012

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi vendite e prestazioni	6.288.256	6.458.831
5 Altri ricavi e proventi		
<i>a)</i> altri ricavi e proventi	267.569	261.480
Totale 5	267.569	261.480

TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE

6.555.825

6.720.311

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	(4.445.778)	(4.634.444)
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		
7 Servizi	(428.616)	(416.071)
8 Godimento beni di terzi	(299.631)	(324.999)
9 Costi per il personale		
<i>a)</i> salari e stipendi	(1.009.172)	(993.608)
<i>b)</i> oneri sociali	(266.834)	(282.541)
<i>c)</i> trattamento di fine rapporto	(67.148)	(77.207)
Totale 9	(1.343.154)	(1.353.356)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a)</i> ammortamenti delle immob. immateriali	(36.399)	(47.302)
<i>b)</i> ammortamenti delle immob. materiali	(30.458)	(33.375)
Totale 10	(66.857)	(80.677)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(38.193)	74.252
14 Oneri diversi di gestione	(24.402)	(22.204)

TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE

(6.646.631)

(6.757.499)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE

(90.806)

(37.188)

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15 Proventi da partecipazioni		
16 Altri proventi finanziari		
<i>a)</i> da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
<i>d)</i> proventi diversi dai precedenti		
<i>d4)</i> da altre imprese	27.459	32.542
Totale <i>16d)</i>	27.459	32.542
Totale 16	27.459	32.542
17 Interessi e altri oneri finan.		
<i>d)</i> v/altra imprese	(16.819)	(15.567)
Totale 17	(16.819)	(15.567)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10.640	16.975

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE**

18 Rivalutazioni		
19 Svalutazioni		

**E) PROVENTI E ONERI
STRAORDINARI**

20 Proventi		
<i>a)</i> plusvalenze da alienazioni	193	3
<i>b)</i> altri proventi straordinari	6.836	62.440
<i>c)</i> differenze arrotondamento	0	1
Totale 20	7.029	62.444
21 Oneri		
<i>a)</i> minusvalenze da alienazioni	(442)	(0)
<i>c)</i> altri oneri straordinari	(528)	(15.739)
Totale 21	(970)	(15.739)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	6.059	46.705

RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	(74.107)	26.492
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(30.526)	(32.938)
c) Imposte anticipate	26.025	9.839
Totale 22	(4.501)	(23.099)
23 UTILE (PERDITA)	(78.608)	3.393

Foligno, 24.05.2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale € 1.479.888,00 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2013

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'01.01.2013 al 31.12.2013; evidenziando una perdita di € (78.608).

Principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

Principi generali

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- i criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati nel precedente esercizio;

Nel bilancio sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Le voci dell'esercizio sono comparabili con le voci del bilancio dell'esercizio precedente senza la necessità di adattamenti o riclassificazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione, conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

- A T T I V O -

Immobilizzazioni Immateriali

La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle Immobilizzazioni Immateriali è esposto al netto degli ammortamenti complessivi e delle eventuali svalutazioni.

In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

La loro iscrizione, nonché la stima temporale di utilizzo, è subordinata, ove richiesto, al consenso del Collegio Sindacale.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. Si segnala, inoltre, che dall'esercizio in corso gli stessi hanno mantenuto la stessa aliquota applicata nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati	3%
Macchine elettriche e elettroniche	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Stigliature	10%
Attrezzatura varia	15%
Automezzi	25%
Arredamenti	15%
Impianti di allarme	30%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Immobilizzazioni Finanziarie

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le **rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo** sono state valutate in base al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Crediti tributari

La voce crediti tributari accoglie i crediti verso l'amministrazione finanziaria non compensabili con i debiti tributari. Detti crediti sono comprensivi degli interessi di competenza calcolati in base alle modalità previste dalla normativa vigente.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo se ritenute recuperabili dai futuri imponibili fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

nella voce "Risconti" è stata iscritta solo la parte di pertinenza degli esercizi futuri di quelle spese comuni a due o più esercizi.

- P A S S I V O -

Fondi per rischi e oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento; tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Cod. Civ.; il debito risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non esistono operazioni di ratei e risconti passivi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente. Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta. La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi d'imposta.

* * *

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% ritenendo che ciò consenta comunque la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore dei beni.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora frequentemente rinnovate, di valore costante e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Movimenti delle Immobilizzazioni Art. 2427, n. 2 Cod. Civ.

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Concessioni, licenze e marchi

La composizione della voce "Concessioni, licenze e marchi" iscritta nello Stato Patrimoniale per € 1.970 risulta la seguente:

Licenze software	1.970
Totale	1.970

I movimenti sono così sintetizzabili:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	4.600
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	4.600
Valore inizio esercizio	0
Acquisizioni dell'esercizio	3.340
Ammortamenti dell'esercizio	1.370
Totale netto di fine esercizio	1.970

Avviamento

L'avviamento, pari a € 903.800, deriva dalla trasformazione dell'Azienda Speciale A.F.A.M. in Società per azioni, avvenuta il 18 gennaio 1999 ai sensi della L. n. 127/97. Con tale operazione, che dal punto di vista giuridico costituisce un conferimento di azienda, tutti i beni appartenenti all'Azienda Speciale A.F.A.M. sono stati conferiti nella nuova società, AFAM S.p.A., ad un valore determinato sulla base della stima redatta da un perito designato dal Tribunale. Nell'ambito di tale operazione di trasformazione veniva stipulato tra la nuova azienda AFAM S.p.A. ed il socio unico, Comune di Foligno, un contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali, di durata ventennale. Dal conferimento è emerso un avviamento, determinato sulla base di alcuni elementi tra i quali la redditività operativa prospettica stimata per l'azienda.

Tuttavia, la suddetta trasformazione è avvenuta in un periodo storico particolare per l'azienda e per il territorio in cui essa opera, caratterizzato e condizionato dagli effetti del sisma che negli anni 1997 e 1998 ha colpito e danneggiato in maniera significativa il territorio, generando alcune necessità sociali di carattere straordinario che hanno direttamente influenzato l'operatività aziendale. Infatti, nel quinquennio successivo al sisma, si è reso necessario lo svolgimento di alcune funzioni di carattere sociale, ricomprese nel contratto di servizio stipulato con l'ente proprietario della totalità del capitale, quali l'apertura di una farmacia urbana con orario continuato di 24 ore, l'apertura domenicale della farmacia rurale di Colfiorito e la gestione di un dispensario localizzati in una delle aree maggiormente colpite dal sisma caratterizzata da una bassa presenza di popolazione. Tali prestazioni a carattere sociale, pur essendo in parte remunerate dall'ente socio, non hanno tuttavia consentito all'azienda di operare in condizioni di massima efficienza.

Nel corso del 2002, tenuto conto del sostanziale superamento della condizione di straordinarietà generata dal sisma nel territorio locale, l'ente proprietario ha stipulato con l'azienda un nuovo contratto di gestione del servizio il quale, oltre a prolungare la durata della concessione da venti a cinquanta anni (e cioè fino al 2052), ha eliminato dalle prestazioni richieste quelle che assumevano un carattere prevalentemente sociale ed ha riconosciuto all'azienda la possibilità di gestire nel prossimo futuro attività collaterali a quelle di gestione delle farmacie, riconoscendo appieno la natura puramente imprenditoriale della società.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte gli amministratori della società, fino all'esercizio 2002, non avendo ritenuto ancora iniziato il periodo in cui l'avviamento cominciava a produrre i suoi effetti economici per l'azienda, non hanno ritenuto di effettuare ammortamenti del suddetto bene immateriale. A partire dall'esercizio 2002 pertanto, tenuto conto della cessazione del periodo di straordinarietà e della ripresa della piena operatività dell'azienda, gli amministratori hanno provveduto ad effettuare una revisione della stima del valore del suddetto bene, iniziando l'ammortamento dello stesso in quote costanti sulla base di una vita economica attesa. Nel corso dell'esercizio 2010 in considerazione del Piano Industriale 2011 – 2017 predisposto ed approvato dall'Organo Amministrativo si è proceduto a revisionare il periodo di ammortamento in relazione alla vita residua derivante dal contratto di servizio stipulato con il Comune di Foligno che attribuisce all'azienda la gestione in concessione delle farmacie comunali per una durata pari a 50 anni.

Ad integrazione dell'informativa sopra riassunta si segnala anche che, sulla base delle informazioni contenute nel piano aziendale, precedente citato ed alla rielaborazione dello stesso per il periodo 2013 – 2015, approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta n. 126 del 29.05.2013, si ritiene che il residuo valore contabile iscritto ad avviamento sia recuperabile tramite l'uso. In particolare, tale stima è stata effettuata ipotizzando, per i residui periodi di ammortamento, flussi reddituali positivi, mutuati dalle previsioni esplicitate per un periodo triennale, tali da riassorbire il relativo ammortamento.

Avviamento

Costo originario	516.457
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	12.911
Valore inizio esercizio	503.545
Ammortamenti dell'esercizio	12.911
Totale netto di fine esercizio	490.634

Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali” iscritta nello Stato patrimoniale per € 56.710 risulta la seguente:

Costi pluriennali (migliorie) su beni di terzi	56.710
Totale	56.710

I movimenti sono così sintetizzabili:

Altre immobilizzazioni immateriali

Costo originario	104.818
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	29.790
Valore inizio esercizio	75.028
Acquisizioni dell'esercizio	3.800
Ammortamenti dell'esercizio	22.118
Totale netto di fine esercizio	56.710

B II) Immobilizzazioni Materiali

Terreni e fabbricati

Costo originario	1.286.225
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	12.500
Valore inizio esercizio	1.273.725
Acquisizioni dell'esercizio	2.710
Ammortamenti dell'esercizio	12.500
Totale netto di fine esercizio	1.263.934

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	136.723
Ammortamenti e var. fondo es. precedenti	20.875
Valore inizio esercizio	115.848
Acquisizioni dell'esercizio	19.131
Cessioni dell'esercizio	5.809
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	5.318
Ammortamenti dell'esercizio	17.958
Totale netto di fine esercizio	116.529

STATO PATRIMONIALE

- A T T I V O -

Attivo circolante

Il totale attivo circolante presenta un decremento di € 128.294 passando da € 2.628.639 (31.12.2012) a € 2.500.345 (31.12.2013) e risulta così composto:

Totale rimanenze

Le rimanenze presentano un decremento di € 38.193 passando da € 799.776 (31.12.2012) a € 761.583 (31.12.2013).

In particolare :

Rimanenze materie prime, prod.in lavorazione, semilavorati e finiti			
	al 31.12.2013	al 31.12.2012	Variazione
Materie prime	2.850	2.500	350
Prodotti Finiti	758.733	797.276	(38.543)
Totale	761.583	799.776	(38.193)

Crediti attivo circolante entro l'esercizio

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio presenta un incremento di € 34.751 passando da € 611.377 (31.12.2012) a € 646.128 (31.12.2013) e risulta così composto:

Crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio

I crediti v/clienti presentano un decremento di € 11.920 passando da € 366.092 (31.12.2012) a € 354.172 (31.12.2013).

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio

I crediti tributari presentano un decremento di € 17.843 passando da € 79.701 (31.12.2012) a € 61.858 (31.12.2013).

Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio

Le imposte anticipate presentano un incremento di € 25.971 passando da € 14.315 (31.12.2012) a € 40.286 (31.12.2013).

Crediti v/altri esigibili entro l'esercizio

I crediti v/altri presentano un incremento di € 38.543 passando da € 151.269 (31.12.2012) a € 189.812 (31.12.2013).

Crediti attivo circolante oltre l'esercizio

I crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio presentano un decremento di € 79.671 passando da € 667.627 (31.12.2012) a € 587.956 (31.12.2013).

Crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio

I crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio presentano un decremento di € 79.671 passando da € 667.627 (31.12.2012) a € 587.956 (31.12.2013).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presentano un decremento di € 45.181 passando da € 549.859 (31.12.2012) a € 504.678 (31.12.2013).

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi presentano un incremento di € 22.602 passando da € 22.484 (31.12.2012) a € 45.086 (31.12.2013).

- P A S S I V O -

Patrimonio netto

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 78.608 passando da € 1.752.971 (31.12.2012) a € 1.674.362 (31.12.2013).

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto, i movimenti delle poste ideali, la loro disponibilità ecc..

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto presenta un incremento di € 50.952 passando da € 566.333 (31.12.2012) a € 617.285 (31.12.2013).

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Cod. voce	Descrizione	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
D.4	Debiti v/banche	373.138	346.192	(26.946)
D.4.a	entro l'esercizio	26.947	27.638	691
D.4.b	oltre l'esercizio	346.191	318.554	(27.637)
D.7	Debiti v/fornitori	1.728.011	1.633.019	(94.992)
D.7.a	entro l'esercizio	1.728.011	1.633.019	(94.992)
D.12	Debiti tributari	46.584	29.933	(16.651)
D.12.a	entro l'esercizio	46.584	29.933	(16.651)
D.13	Debiti v/ist. previdenziali	62.292	59.106	(3.186)
D.13.a	entro l'esercizio	48.926	49.898	972
D.13.b	oltre l'esercizio	13.366	9.208	(4.158)
D.14	Altri debiti	89.940	115.311	25.371
D.14.a	entro l'esercizio	89.940	115.311	25.371

Debiti entro l'esercizio

Il totale dei debiti entro l'esercizio presenta un decremento di € 84.609 passando da € 1.940.408 (31.12.2012) a € 1.855.799 (31.12.2013).

Debiti oltre l'esercizio

Il totale dei debiti oltre l'esercizio presenta un decremento di € 31.795 passando da € 359.557 (31.12.2012) a € 327.762 (31.12.2013).

Ratei e risconti passivi

Non esistono operazioni di ratei e risconti passivi.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art. n. 2427 n. 5 del C.C. per assenza di partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ripartizione dei crediti e debiti per area geografica
Art. 2427, n. 6 Cod. Civ.

Ai fini del rispetto dell'art. 2427 n. 6 del C.C. si attesta:

- che esiste un credito nei confronti del Comune di Foligno per una durata superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 467.596;
- che esiste un debito superiore ai 5 anni per un importo corrispondente ad € 346.192 relativo al contratto di mutuo stipulato in data 18.09.2009 e di durata quindicinale e dal rogito Notaio Luigi Napolitano rep. 31702 raccolta n. 12833;
- che il debito sopraindicato è assistito da garanzia ipotecaria per complessivi € 675.000 costituita su Immobile sito in Foligno Viale Roma n. 2 e censito al catasto fabbricati al foglio n. 221 part. 31 sub 23, 1739 e 1858 (graffate), cat. C/1 classe 10 rendita € 5.124,28.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso altri	195.026
Totale	195.026

Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Verso banche	200.724
Verso istituti di previdenza	1.526
Totale	202.250

Crediti e debiti distinti per area geografica:

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti:				
Verso clienti	354.172	0	0	354.172
Totale	354.172	0	0	354.172
Debiti verso fornitori	1.633.019	0	0	1.633.019

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

Nel rispetto dell'art. 2427 n. 6 bis del C.C. si precisa che la società alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non detiene alcuna attività e/o passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine, la seguente informazione viene fornita nel rispetto dell'art. 2427 6 ter del C.C.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Pagamento dividendi	Altri Movimenti	Utile/perdita di esercizio	Consistenza finale
- Capitale	1.479.888	(0)	0	0	1.479.888
- Ris.sovrapr. az.	21.217	(0)	0	0	21.217
- Ris. da rivalut.	0	(0)	0	0	0
- Riserva legale	40.642	(0)	170	0	40.811
- Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
- Ris. az. proprie	0	(0)	0	0	0
- Altre riserve	207.830	(0)	3.223	0	211.054
- Ut/perd.a nuovo	0	(0)	0	0	0
- Utile/perd.d'es.	3.393	(0)	(3.393)	(78.608)	(78.608)
-Tot.Patrim.Netto	1.752.970	(0)	0	(78.608)	1.674.362

Patrimonio netto: origine, disponibilità, distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile
Capitale	1.479.888		
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	21.217	A, B, C	21.217
Riserva da Rivalutazione	0	A, B	0
Contributi in conto capitale per investimenti	0		0
Riserve a regimi fiscali speciali	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Riserve di utili			
Riserva Legale	40.811	B	0
Riserve statutarie	0	A, B	0
Riserve facoltative	211.054	A, B, C	211.054
Riserva per utili non distribuibili art.2423 e art.2426 c.c.	0		0
Riserva per rinnovamento impianti	0		0
Riserva per azioni proprie	0		0
Altre riserve	0		0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0		0
Totale			232.271
Quota non distribuibile			21.217
Residua quota distribuibile			211.054

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Patrimonio netto: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni	cop.perdita	altre ragioni
Capitale	0	1.479.888	0	1.479.888	0	1.479.888
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprezzo azioni	0	21.217	0	21.217	0	21.217
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Contrib.c./capitale per investim.	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	40.430	0	40.642	0	40.811
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0	0	0	0	0	0
Ris.rinnovamento impianti	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	203.805	0	207.832	0	211.054
Utile (perdita) portati a nuovo	0	4.238	0	3.393	0	(78.608)
Totale	0	1.749.578	0	1.752.971	0	1.674.362

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a € 1.

Prospetto Trattamento di fine rapporto

Esistenza iniziale	566.333
Accantonamento dell'esercizio	67.148
Utilizzi dell'esercizio	16.196
Esistenza a fine esercizio	617.285

Prospetto del Credito/Debito d'Imposta

IRES di competenza	0
Ritenute d'acconto subite	1.439
Crediti d'imposta dell'esercizio	0
Totale	1.439

IRAP di competenza	30.526
Acconti corrisposti nell'esercizio	33.761
Crediti d'imposta dell'esercizio	0
Totale	3.235

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1 n. 8 del C.C. si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 11 del C.C. si attesta che non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del C.C.

Utili e perdite su cambi

Nel corso dell'esercizio amministrativo non sono stati conseguiti utili e/o perdite su cambi.

Azioni di godimento, azioni convertibili e altri titoli

Nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 18 del C.C. si attesta che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Altri strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n. 19 del C.C.

Finanziamento dei soci

La società nel corso dell'esercizio amministrativo e nel corso dei precedenti esercizi amministrativi non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci., la presente informativa viene fornita nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 19 bis del C.C.

Rivalutazione monetaria

Non esistono nel patrimonio societario immobilizzazioni immateriali oggetto di rivalutazione monetaria.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 n. 20 del C.C.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio amministrativo non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare così come richiesto dall'art. 2427 comma 20 n. 21 del C.C.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere alla chiusura dell'esercizio amministrativo alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazione con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22 bis del C.C. si precisa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite a costi dell'esercizio. Si tratta di operazioni

concluse secondo normative contrattuali già definite che al solo fine della chiarezza e dell'informazione siamo qui a specificare:

- canone per concessione gestione farmacie competenza anno 2013 pari ad € 182.381.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si precisa che nel rispetto dell'art. 2427 comma 1 n. 22 ter del C.C. che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del C.C. si rende conto che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti attivi e passivi" e della voce "Altri Fondi" dello Stato Patrimoniale, nonché la composizione della voce "Altre Riserve" Art. 2427, n. 7 Cod. Civ.

Nel rispetto dell'art. n. 2427 comma 1 n. 7 del C.C. si riportano nel dettaglio la composizione delle seguenti voci:

La voce "Ratei e risconti attivi" risulta così composta:

Risconti attivi	45.086
Totale	45.086

Distinta della voce "Altre riserve":

Altre riserve	211.054
Totale	211.054

Relativamente all'esposizione ed al dettaglio delle voci che compongono il Conto Economico per un esame generale, rinviamo alla lettura del Conto Economico.

Le voci del Conto Economico sono state raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono commentate le classi delle voci maggiormente significative.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi registrano un decremento di € 170.575 passando da € 6.458.831 (31.12.2012) a € 6.288.256 (31.12.2013).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi registrano un incremento di € 6.089 passando da € 261.480 (31.12.2012) a € 267.569 (31.12.2013).

Costi materie prime, sussidiarie, consumo

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci registrano un decremento di € 188.666 passando da € 4.634.444 (31.12.2012) a € 4.445.778 (31.12.2013).

Costi per servizi

I costi per servizi registrano un incremento di € 12.545 passando da € 416.071 (31.12.2012) a € 428.616 (31.12.2013).

Costi per il personale

Il totale dei costi per il personale registra un decremento di € 10.202 passando da € 1.353.356 (31.12.2012) a € 1.343.154 (31.12.2013).

Ammortamenti immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di € 10.903 passando da € 47.302 (31.12.2012) a € 36.399 (31.12.2013).

Gli ammortamenti materiali registrano un decremento di € 2.917 passando da € 33.375 (31.12.2012) a € 30.458 (31.12.2013).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 2.198 passando da € 22.204 (31.12.2012) a € 24.402 (31.12.2013).

Proventi finanziari

I proventi finanziari registrano un decremento di € 5.083 rispetto all'anno precedente e riguardano:

Proventi diversi	27.459
Totale	27.459

Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari Art. 2427, n. 12 Cod. Civ.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari (art. 2425 n. 17 Cod. Civ.), risultano così composti:

Interessi e oneri v/terzi	16.819
Totale	16.819

Presentano, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 1.252.

Proventi e Oneri Straordinari Art. 2427, n. 13 Cod. Civ.

I proventi straordinari risultano così composti:

Plusvalenze da alienazioni	193
Altri proventi straordinari	6.836
Totale	7.029

Essi presentano un decremento di € 55.415 rispetto all'anno precedente.

Gli oneri straordinari risultano così composti:

Minusvalenze da alienazione	442
Altri oneri straordinari	528
Totale	970

Essi presentano un decremento di € 14.769 rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati proventi e oneri straordinari di valore apprezzabile.

Al solo fine di consentire la quadratura del Conto Economico, è stata inserita nell'ambito della gestione straordinaria, una differenza positiva da arrotondamento pari a euro 1.

Imposte dell'esercizio

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(73.694)	(73.694)
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	0	0
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni permanenti in aumento	11.499	1.402.432
Variazioni permanenti in diminuzione	30.938	-546.008
Totale variazioni	-19.439	856.424
Imponibile fiscale	-93.133	782.730
Imposte dell'esercizio	0	30.526
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	0	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	1.500	0
Totale variazioni in aumento	1.500	0
Imposte anticipate	412	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio	30.526	
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	26.024	
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	0	
Imposte totali iscritte alla voce 22) Conto Economico	4.502	
Aliquota effettiva	27,50%	

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria
Art. 2427, n. 15 Cod. Civ.

Il numero medio dei dipendenti in forza nell'esercizio in corso è il seguente.

Qualifica	Numero medio 2013	Numero medio 2012
Area Quadri:		
- Direttori di Farmacia	5,00	5,00
- Capo ufficio amministrativo	1,00	1,00
Area alta professionalità:		
- Capo ufficio amministrativo		
- Farmacisti collaboratori	11,87	11,87
Area Tecnico - Amministrativa		
- Impiegati	2,00	2,00
- Coadiutori farmacia	3,00	3,00
Area Esecutiva		
- Add. CUP	2,76	2,76
- Commesso farmacia	1,00	1,00
Totale	26,63	26,63

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e ai Sindaci Art. 2427, n. 16 Cod. Civ.

Gli emolumenti complessivi corrisposti e spettanti, di competenza del corrente esercizio, ammontano a € 92.160 e risultano così ripartiti:

Amministratori	61.320
Sindaci	30.840

Numero e Valore Nominale di ciascuna categoria di Azioni della Società Art. 2427, n. 17 Cod. Civ.

Il capitale sociale di € 1.479.888 è così suddiviso:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	240.000	5,16
Azioni Privilegiate	46.800	5,16
Totale	286.800	

Foligno, 24.05.20104

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Alessandro D'Ingecco)

AFAM S.p.A.

Sede in PIAZZA E. GIACOMINI 30 - 06034 FOLIGNO (PG) Capitale sociale Euro 1.479.888,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al Bilancio chiuso al 31.12.2013

Agli Azionisti della **AFAM S.p.A.**

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

- a) Il Collegio in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2014, ha preso atto della decisione del Consiglio di differire la data di convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2013 nel rispetto dell'articolo 2364 c.c. e della disposizione contenuta all'articolo 10 dello Statuto Societario
- b) Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio relativo all'esercizio amministrativo 2013 e la Relazione sulla Gestione in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2014
- c) Il Collegio ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società **AFAM S.P.A.** chiuso al 31.12.2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società **AFAM S.P.A.** E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
- d) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.
- La nostra attività è stata altresì volta a verificare, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in occasione del bilancio 2012 da questo collegio sindacale .

e) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società **AFAM S.P.A.** per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

f) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società **AFAM S.P.A** chiuso al 31 dicembre 2013.

g) Il collegio raccomanda il Consiglio di Amministrazione come già accaduto in occasione della relazione al bilancio 2012 di porre in atto tutte quelle politiche di gestione volte al contenimento dei costi in virtù della crisi che sta interessando anche il settore farmaceutico e che ha interessato anche la **AFAM S.P.A** , visto l'andamento del reddito operativo che da un valore pari ad euro 64.771,00 del 2011 è passato ad un valore pari ad euro -37.188,00 nel 2012 e ad un valore pari ad euro -90.806,00 nel 2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e dall'esame della documentazione messa a disposizione, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza: a) dell'assetto organizzativo della società; b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo ottenuto periodicamente informazioni da parte degli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio sono state adeguatamente illustrate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Per quanto riguarda il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla sua conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Abbiamo altresì verificato, come sopra indicato, che la Relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2013 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria ai sensi dell'articolo 2428 c.c.. Non abbiamo particolari segnalazioni da riportare.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 78.608,00 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.475.208
Passività	Euro	2.800.846
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	1.752.970
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(78.608)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.555.825
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.646.631
Differenza	Euro	(90.806)
Proventi e oneri finanziari	Euro	10.640
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	6.059
Risultato prima delle imposte	Euro	(74.107)
Imposte sul reddito	Euro	4.501
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(78.608)

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio tramite l'utilizzo della riserva facoltativa per euro 78.608,34.

Foligno, 12.06.2014

Il Collegio Sindacale

- **Dott. Gianluca Matilli (Presidente)**
- **Dott.ssa Maria Angela Lucarelli (Membro)**
- **Rag. Sergio Cesaretti (Membro)**